

# Alta soda il «latte speciale».

Inoltre, pochi grassi e molta acqua: questo il verdetto delle analisi. E alle sofisticazioni si aggiunge — almeno in un caso — la frode alimentare, perché le indicazioni scritte sulle bottiglie non corrispondono alla realtà. Risulta così confermata la necessità di togliere dalle mani dei privati la produzione, il trasporto e la vendita del latte e di affidare tali servizi all'azienda municipalizzata come, d'altra parte, prescrive la legge.

## Su 5 campioni uno solo buono

Le analisi eseguite nei laboratori della Centrale - Gli scandalosi risultati - Pubblicare i nomi

Troppa acqua e molta soda nei cosiddetti «latte speciali», che alcune imprese private immettono sul mercato violando precise disposizioni di legge. La commissione amministrativa della Centrale del latte ha fatto sottoporre dai suoi tecnici i cinque «latte speciali» più venduti alle analisi chimiche e batteriologiche. Il risultato è stato tale da suscitare l'indignazione anche in coloro che avevano sempre difeso dei privati e tale da rendere ormai indilazionabile l'intervento delle autorità per mettere un freno alle sofisticazioni e alle illegalità. Quattro dei cinque «latte speciali», infatti non hanno passato i denari le analisi. La Centrale non ha voluto rivelare i nomi delle ditte produttrici e si è limitata a indicarli con le prime cinque lettere dell'alfabeto.

Il latte speciale A è risultato molto povero di grassi — soltanto l'1,20 per cento — contrariamente a quanto già scritto sulla bottiglia (3,80%). In questo caso allo scarso valore nutritivo del prodotto si aggiunge la frode.

Il latte B ha un indice crio-scopico pari a 0,01, il che vuol dire che viene «allungato» con un 3,50 per cento di acqua. I latte C e D hanno invece un indice di acidità molto basso (1,20 e 1,25) invece di quell'1,35 per mille che viene considerato il minimo). Per raggiungere un così basso grado di acidità, bisogna necessariamente aggiungere al latte un additivo chimico — di solito la soda — e lo si fa allo scopo di conservare più a lungo il prodotto. Il latte E, inoltre, quando viene riscaldato puzza di pesce. Il solo latte E non presenta secondo i tecnici della Centrale — alcuna grave anomalia.

Fin qui le rivelazioni trapelate ieri dai laboratori dell'azienda municipalizzata. C'è da congratularsi con i tecnici, che tenendo fedelmente a fare luce sulle effettive qualità dei tanto reclamizzati «latte speciali» e sulla tanto decantata e tante volte annunciate «serietà» delle imprese private: ma non si può non esprimere rammarico per il rifiuto della Centrale di dare maggiore pubblicità ai risultati rendendo noti i nomi delle ditte incriminate.

Analoghe e più estese analisi devono ora essere condotte per iniziativa delle autorità al fine di eliminare le frodi e le sofisticazioni. Il prefetto che, in base alla legge regolante il settore, avrebbe dovuto impedire la produzione e la vendita del latte nella cosiddetta «zona bianca», non può ora continuare ad assistere con le mani in mano anche alla violazione clamorosa delle leggi sanitarie.

La salute pubblica non è tenuta in nessun conto da chi pensa soltanto al guadagno il massimo profitto: se ne ebbe prova quando i privati, ai quali si rivolse per necessità la Centrale, trasportarono il latte in autobotoli sporche di succhi di frutta e di latte: se ne ha una nuova e clamorosa conferma ora che viene reso noto come altri privati non esitano a fornire anche la soda insieme con un latte abbondantemente «allungato».

La necessità di difendere la Centrale del latte dagli attacchi degli agrari e della bonomiana è stata al centro della discussione che ha avuto luogo ieri tra le commissioni interne delle aziende municipalizzate romane (Atac, Stier, Acca e, naturalmente, Centrale). Il convegno unitario ha proceduto ad una prima analisi della situazione e ha concordato una nuova riunione per martedì prossimo. Non è escluso che, qualora si rendesse necessario, i lavoratori delle municipalizzate manifestino insieme in difesa della Centrale.

### Diffusione alla Casilina

I giovani della zona casilina hanno organizzato per domani un'ampia diffusione dell'Unità prenotando 200 copie.

## GIULIETTA MINATA



La «scientifica» al lavoro sull'auto minata dal proprietario in cerca di pubblicità.

# Tritolo: il ricercatore d'uranio sacrifica l'auto alla pubblicità

Ma gli è andata male: è stato denunciato per simulazione di reato - Il singolare personaggio accusa il CNEN di sabotaggio

E' esplosa una «Giulietta» in via Flaminia, a due passi da piazza del Popolo: sotto un sedile era stata collocata una carica di tritolo. Si è gridato alla mafia, poi al giallo: il tutto si è concluso con la denuncia del proprietario dell'auto, per simulazione, detenzione abusiva di materiale esplosivo ed esplosione in luogo pubblico. Non è ancora escluso, comunque, che si tratti di una manovra politica. Proprietario dell'auto-bomba è Giovanni Gentili (45 anni, abitante a Campagnano Romano), ricercatore di uranio. Ha lasciato l'automobile, chiusa, di fronte all'albergo River, nel quale ha preso alloggio. L'esplosione è avvenuta alle tre e mezza della scorsa notte: non è stata un gran che; uno scoppio che ha modestamente danneggiato l'auto, sia nella carrozzeria che nel motore. In effetti, ne hanno risentito soltanto il parabrezza e il vetro posteriore, asportati dallo spostamento d'aria. La «bomba» — come hanno accertato i tecnici della direzione di artiglieria — era costituita da due o tre etti di tritolo, collegati a una pila elettrica e a una sveglia. «Se anche il proprietario fosse stato a bordo — ha dichiarato il capitano D'Ariento, che ha compiuto la perizia balistica — si sarebbe ustionato appena i piedi. Chi ha collocato la carica sapeva bene quel che faceva».

Il Gentili è un personaggio singolare: nove anni or sono sostiene di aver scoperto un ampio giacimento di uranio sulle sponde del lago di Vico. Chiese allora l'autorizzazione per lo sfruttamento del terreno, ma gli venne negata. Gentili, allora, scatenò una campagna contro il CNEN e indirizzò una lettera aperta ad autorità, piccole e grandi (dal Presidente della Repubblica al presidente del Consiglio). Per lamentare quella «egli considerava un'ingiustizia». La ragione per cui non era stata data l'autorizzazione era da ricercarsi altrove e non certo in una presunta «gelosia» del CNEN nei confronti del piccolo ricercatore di Campagnano: per essere utile, il minerale uranifero deve contenere un chilo e mezzo di uranio per tonnellata; il giacimento nel Viterbese invece, ne contiene soltanto sette grammi, e la spesa per l'estrazione sarebbe molto superiore di quella impiegata per il minerale uranifero negli Stati Uniti. Gentili, tuttavia, non mollò, e fondò una società, la SIRMEI, con i capitali di un commerciante, Bernar-

to Terzigni. «E' stata proprio la dichiarazione resa dal Terzigni a confermare alla polizia che si trattava di una mistificazione», ha detto il capitano D'Ariento. «Terzigni era un commerciante — Giovanni mi ha telefonato, per dirmi che questa mattina i giornali avrebbero parlato di noi». «Ma i giornali non dicevano niente, poi però mi avete convocato qui, e ho capito che qualche cosa sarebbe successo per davvero». Il commerciante appariva sconsolato: in questi anni ha versato, per le ricerche del suo «socio», oltre centocinquanta milioni.

Un'altra strana telefonata ha ricevuto un giornalista, sempre da Gentili: «Mi hanno fatto un attentato, sai? — ha detto, nel cuore della notte, il ricercatore di Campagnano — ho sentito uno scoppio. Mi hanno fatto saltare la Giulietta...». Gentili non era ancora sceso dalla sua stanza, ma la cui finestra non dà sulla via Flaminia — e non poteva conoscere, quindi, la natura dell'esplosione. Invece il portiere dell'albergo River è rimasto sul portone fino alle tre, mezzora prima, cioè, dell'esplosione, e la serratura dell'auto non è stata scassinata.

D'altra parte, alla domanda: «Dove altro potrebbero aver messo la carica nell'auto?», il ricercatore ha risposto: «Forse, davanti al cinema». «Lei è stato al cinema?». «Sì». «Quale cinema?». «Gentili non ha risposto...». «Quale?». «L'Eden». «E che film ha visto?». «Non lo so, non ricordo...». «Come, non ricorda?». «Mi ero addormentato, e mi sono svegliato soltanto alla fine...».

Due ipotesi sono in vaglio dell'Ufficio politico della Questura, che ha svolto le indagini, unitamente al commissariato di zona: si tratta di un attentato, o di un tentativo di riciclaggio. Il proprietario dell'auto, dopo tanti anni di oscurità, o non può essere una ulteriore manovra contro il segretario del CNEN, professor Ippolito? Sembra che Gentili abbia dichiarato ai poliziotti, che gli domandavano se avesse nemici, che il suo più acerrimo nemico è appunto Ippolito. D'altra parte la stampa di destra, lanciandosi contro l'alto funzionario, gli ha mosso più di una volta l'accusa di aver acquistato l'uranio negli Stati Uniti, invece di utilizzare il giacimento nei pressi di Roma.

C'è di più: nei giorni scorsi un giornale di destra ha riparlato direttamente, dello scienziato, del ricercatore, affermando che egli avrebbe avuto una offerta di svariati milioni, per portare avanti le sue ricerche. L'offerta sarebbe stata fatta — sempre secondo quel giornale — per conto di un alto funzionario del Ministero dell'Industria, il professor Bellei. Insomma, il momento più propizio per simulare un attentato contro questa «vittima» del CNEN, è in testa di prima pagina, sottolineando come il proprietario dell'auto fosse di «un ricercatore che depone».

## Per la stampa comunista 35 milioni entro il 23 settembre

Nel quadro della mobilitazione di tutto il partito per intensificare la sottoscrizione, la diffusione dell'Unità e per raggiungere e superare gli iscritti dell'anno scorso, sono state fissate, dalla Federazione, una serie di riunioni straordinarie dei comitati direttivi di sezione per discutere il seguente o.d.g.: «Andamento del tesseramento, del proselitismo e della campagna per la stampa comunista». Scopo di queste riunioni è quello di prendere tutte le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi che sono stati posti alle organizzazioni di partito.

Ecco un primo elenco di sezioni nelle quali sono convocate queste riunioni: martedì 17: Campo Marzio (Maderchi), Salaria (D'Onofrio), Trastevere (Zatta), Villa Certosa (Bongiorno), Latino Meridionale (Terzigni), Trionfale (Lattuada), Vesuvio (Renna), Pomezia (Verdini); mercoledì 18: Esquilino (Trivelli), San Lorenzo (D'Onofrio), Tiburtina (Zatta), Ardeatina (Ferreri), giovedì 19: Tor Sapienza (Terzigni), Mazzini (Mazzini), Velletti (Trivelli), Genzano (Maderchi). Si invitano i segretari delle sezioni indicate a prendere tutte le misure per assicurare un buon successo alle riunioni. Come già è stato comunicato la prossima tappa della campagna per la stampa comunista è stata fissata per il 23 settembre, giorno in cui si svolgerà l'annunciata riunione dell'attivo provinciale, e per la quale è stato posto l'obiettivo di raggiungere e superare i 35 milioni di sottoscrizione. La Federazione ha fissato per questa tappa una particolare gara di emulazione, le cui modalità sono le seguenti. Tra le sezioni che hanno già raggiunto il 100% e che effettueranno dal 14 al 22 settembre un ulteriore versamento sarà premiata quella che effettuerà il versamento più alto percentuale rispetto al proprio obiettivo. Il premio consisterà in una macchina da scrivere Olivetti tipo Diaspron. Tra le sezioni che devono ancora raggiungere il 100% saranno assegnati un palco per comizi a tutte quelle sezioni del 3° e 2° gruppo che completeranno la sottoscrizione entro il 22 settembre e una bandiera del Pci a tutte le sezioni del 1° gruppo che alla stessa data avranno completato la sottoscrizione.

### Il giorno

Oggi, sabato 14 settembre (257 - 108), il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 18.36. Luna nuova il 17.

### piccola cronaca

### Cifre della città

Ieri, sono nati 51 maschi e 41 femmine. Sono morti 25 maschi e 20 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 12 matrimoni. Temperature: 14 minima, 32 massima. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

### Wellcome: trattative

L'incontro svoltosi ieri tra i rappresentanti dei lavoratori e della ditta Wellcome ha portato a un primo risultato. E' stata accolta la richiesta del sindacato di trattare i licenziamenti in dimissioni volontarie e di ridurre il numero di dimissionari. Le trattative riprenderanno martedì prossimo.

### Tra un anno

A proposito del rifiorimento idrico alla borgata S. Maria del Grano, alla Bucoia, la ripartizione comunale di loggia informa che l'ACEA ha fatto presente che il rifiorimento idrico potrà essere effettuato subito dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione, attualmente in corso, del serbatoio della Cecchina, e cioè presumibilmente tra un anno circa.

### Autoemoteca

Domeni la autoemoteca del Centro trasfusione sangue, sorta in piazza Sempione. Ne pomeriggio un quintetto della «Filarmonica Scandali» diretta da Giuseppe Ricciardi, dopo aver donato il sangue, eseguirà un concerto di musica classica e moderna.

### illuminazione

E' stata deliberata dall'Amministrazione comunale la trasformazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle vie della città. Le lampade a incandescenza e i pali di cemento saranno sostituiti con pali metallici e lampade a tubo fluorescente a energia elettrica (tipo EUR).

### Nozze

Il compagno Andrea Barberi, cronista giudiziario del nostro giornale, si unisce questa mattina in matrimonio con la signorina Ines Foglia. Al carno Andrea e Ines, in questo giorno, si uniscono i migliori auguri e il caloroso «buon viaggio» della redazione dell'Unità e del personale della Gate.

### Padre morto figlia grave

Mario Nacci (58 anni, via Casal di Salce 152) con la figlia Rossana (16 anni) percorreva in motocicletta l'Aurelia verso Roma: al chilometro 13, è finito contro un autocarro fermo. E' morto durante il trasporto all'ospedale. La giovane è ricoverata in gravissime condizioni.

### Smontavano le auto

Una pattuglia di carabinieri ha sorpreso, ieri sera, Renato Scarpa (16 anni) che, con la zia di Acilia smontavano due auto rubate. Successivamente i giovani hanno confessato di essersi resi responsabili di numerosi «scoppi» fra cui un furto clamoroso di 5 milioni a Flaminia.

### Perde e ritrova 14 milioni

Quasi un incubo, ieri sera, per il signor Fausto Crassi. Ieri sera uscito dal cinema «Ciro» si è accorto di avere perso il portafoglio: dentro vi era un assegno circolare di 14 milioni. Il signor Crassi è ritornato subito a farsi aprire le porte del cinema e trepidamente si è precipitato nell'interno. Il portafoglio, con dentro l'assegno, giaceva accanto alla poltrona precedentemente occupata.

### La Tomaselli in «boutique»

Anna Maria Tomaselli, l'ex amica di Cesare Mastrella, ripara i giorni in una «boutique» di Roma, di via Ignazio Giorgi e del Corso. La Tomaselli si è anche recata al carcere, per portare alle detenute dei doni.

### Lo «scippo del venerdì»

Lo «scippo del venerdì», una tradizione romana ormai, ha fatto anche ieri la sua vittima. Un giovane ha strappato dalle mani della signora Antonia Siano una borsa contenente quasi mezzo milione in contanti ed è fuggito poi a bordo di una moto, dove l'attendeva un complici. L'episodio è avvenuto alle 11 in via Capraia, al Tufello. La polizia indaga.

### Telefoni

La direzione dell'Azienda di Stato per servizi telefonici comunica che gli abbonati telefonici di Roma, a partire da domani, potranno utilizzare i telefoni delle tre urbane di Napoli e Palermo dovranno formare il numero 14 al posto del n. 13.

### partito

#### Direttivo

Lunedì 16 e martedì 17 alle ore 9 si riunirà il Comitato direttivo del partito per il giorno 14. L'ordine del giorno è: 1) Esame della situazione politica, relatore Trivelli; 2) iniziativa per il cinema; 3) la cassa, relatore Modica.

#### Dibattiti

MONTECASSINO: ore 18 comizio in Piazza Sempione. Tema: «I comizi di fitti con Raparelli»; TORRE MAURA, ore 19 comizio con Lucio Lombardo Radice; VILLA ADRIANA, ore 19,30 assemblea sul movimento operaio internazionale con Tomlini; LAGHETTO (Montecompatri), ore 19 assemblea con Di Benedetto.

#### Feste Unità

SAN BASILIO: oggi (ore 18) incontro con i comizi sui problemi sociali con Maria Rodano; domani (ore 18) comizio in Piazza Sempione. Tema: «NOVA ALESSANDRIA: apertura del Festival con il film, alle ore 18,30, «L'isola di Cuba»; domenica (ore 17,30) comizio del compagno Edoardo Ferrero; ALLUMIERE, ore 19,30 comizio del compagno Aldo D'Alessio, seguirà una proiezione della pellicola «L'isola di Cuba»; COLONNA: comizio del compagno Giovanni Ranalli; GENZANO: la festa dell'Unità. E' stata allestita una mostra storica del Pci per illustrare, in particolare, il contributo dato dai comunisti di Genzano nella lotta contro il fascismo. Una seconda mostra è stata organizzata sul tema «La costruzione e lo sviluppo urbanistico di Genzano sotto la guida del comunista».

#### Convocazioni

ore 18, Ponte di Mele (Velletri), assemblea; ore 18,30, Palmarola. Comitato di zona (Verdini).



La «Giulietta» dopo lo scoppio al tritolo. In alto il ricercatore d'uranio.

## Contro la rabbia il vaccino basta dice il ministero

Il ministero della Sanità ha diffuso ieri un comunicato nel quale si afferma che le scorte di vaccino antirabbico disponibili sono «tali da assicurare la vaccinazione di tutti i cani della provincia di Roma entro i termini previsti. In caso che qualche farmacia ne risultasse sprovvista gli interessati possono rivolgersi presso il dispensario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale in via Cavour 227».

Le affermazioni del ministero sono tranquillanti, ma sta di fatto che l'altro giorno nove farmacie su dieci risultavano sprovviste di vaccino antirabbico.

Ieri, intanto, è continuato l'afflusso dei cani accompagnati dai rispettivi proprietari a circolare nelle strade intormentate e passanti e accrescendo la «psicosi della rabbia». Ieri il tredicenne Carlo Giandomenico, abitante in via degli Estensi 252, è stato zampato da un cane di proprietà di un pastore. All'ospedale S. Camillo è stato giudicato guaribile in otto giorni.

### Alt ai fitti

## Da Portonaccio a San Basilio



Aree, case e pigioni nei quartieri a cavallo della via Tiburtina (dove abita un romano su dieci): questo il tema di un ampio servizio che pubblicheremo domani. Il tugurio nato all'epoca degli sventramenti fascisti e il palazzone-alveare, la baracca «abusiva» e l'operazione speculativa sui suoli dell'Agro: tutte le contraddizioni di uno sviluppo caotico convivono fianco a fianco. Ma quali sono le prospettive? Che cosa ne pensano i lavoratori alle prese coi drammi della casa, della scuola, dei servizi pubblici che mancano? (NELLA FOTO: una manifestazione per le case a largo Preneste).

### I prezzi alle stelle

## Amara sorpresa dopo le vacanze

Al ritorno dalle vacanze, i romani hanno trovato che i prezzi degli alimentari sono saliti vertiginosamente. Carne, formaggi, salumi, frutta, legumi non paiono più generici di prima necessità, ma articoli di lusso. Di quanto sono aumentati questi prodotti? Una «carrellata» sui mercati cittadini attraverso un ampio servizio che pubblicheremo domani. Ancora una volta, nelle famiglie i conti non tornano e a pagare sono di nuovo i lavoratori a reddito fisso.

### Dal 2° piano

## Tuffo a pesce sui poliziotti

Ha tentato di tutto per fuggire, anche un tuffo dal secondo piano, ma non c'è proprio riuscito. E' andato a finire, infatti, sulle spalle degli agenti che lo attendevano in strada. Si chiama Pierluigi Eutizi, ha 26 anni ed è il tipo che per sostituire alcuni pezzi della sua «Ferrari», acquistata di seconda mano, ne aveva rubata un'altra. L'anno ed ha pensato alla finestra. Forse dimentico di essere al secondo piano si è buttato, con un tuffo a pesce.

### Brigadiere sbrigativo

## Due fucilate al povero gatto

Un gatto, uscito di casa, persosi e arrampicatosi spaurito su di un albero, è stato ucciso a fucilate sull'albero stesso da un brigadiere il cui intervento era stato chiesto da un gruppo di persone evidentemente spaventate dalla rabbia e che sono riuscite a contagiare della propria suggestione anche il graduto.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri in via Vallungna, nel periferico quartiere Aurelio.

Erano all'incirca le 18 quando una signora proprietaria del gatto, veniva chiamata da un gruppo di vicini di casa che avevano adocchiato la bestiola su di un pino e avevano provato a richiamarla a terra senz'altro esito che quello di impaurirla ancora più. Alla signora i presenti avanzavano la «convinzione» che il gatto fosse «arrabbiato» e le consigliavano perciò di chiamare gli agenti di pubblica sicurezza.